



Cosa vuole il CCDD?

Democrazia è una parola “composta” da due parole che traggono origine dalla lingua greca: *δήμος* (*démos*) **Popolo** e *κράτος* (*cràtos*) **Potere**, quindi: “**Potere del popolo**”, ed etimologicamente significa “**Governo del popolo**”.

La Costituzione italiana, all’articolo **XVIII** delle disposizioni transitorie e finali recita: “*La Costituzione dovrà essere fedelmente osservata come Legge fondamentale della Repubblica da tutti i cittadini e dagli organi dello Stato.*”

Cosa si prefigge il CCDD?

- Nessun programma articolato in tematiche e proposte (ne esistono già a migliaia).
- Un solo obiettivo (dare a TUTTI I CITTADINI potere di delibera).

Cosa significa?

In Italia dalla nascita della Costituzione italiana i cittadini più "furbi" (i furbi esistono fino a che esistono i fessi) hanno fatto uso di quanto stabilito all'art. 49 della Costituzione, ovvero del diritto di riunirsi in PARTITI politici per concorrere a determinare la politica del paese, per ottenere la preferenza dei cittadini elettori e vivere nel lusso soggiogando milioni di cittadini. Per ottenere tale preferenza hanno presentato vari programmi con vari punti di interesse collettivo (lavoro, sanità, giustizia, etc.).

In 63 anni pare evidente che tutti i punti dei vari programmi presentati da TUTTI siano stati disattesi.

E' demagogico e utopistico pensare, ORA, dopo 63 anni, che possano esistere persone più intelligenti dei politici al potere in grado di competere con loro all'interno del sistema politico/rappresentativo, come se i politici non fossero intelligenti o non fossero in grado di applicare i chiari principi esposti nella Costituzione, fra i quali il fondamentale è quello espresso all'art. 1 comma 2: "LA SOVRANITA' APPARTIENE AL POPOLO".

In secondo luogo è impensabile poter introdurre altre persone (anche le più intelligenti del mondo) creando nuovi partiti in grado di controllare i media o di avere accesso ai media come hanno sempre fatto i partiti esistenti perché oltre a ingenti capitali occorre scontrarsi con una Casta esistente e ben radicata che ignora e raggira regole, leggi e regolamenti anch'essi esistenti e chiari.

Tutti i condivisibili progetti presentati in tanti programmi da tanti movimenti e/o partiti comprendono punti essenziali ed importanti ma che non saranno mai applicabili e realizzabili per il semplice fatto che si scontrano con gli obiettivi di certe **lobbies** che hanno soltanto a cuore il loro esclusivo benessere prodotto dal sacrificio di milioni di persone (un padrone non sarebbe tale senza schiavi).

In sostanza non potrà mai esistere un partito che senza l'aiuto del popolo potrà cambiare l'attuale sistema basato solo ed esclusivamente sulla **LEGGE DEL PROFITTO!!**

Il sistema non permette, per come strutturato, ad alcuno di cambiare le regole! E questo per una semplice regola matematica: "**Si approvano le leggi e i regolamenti a maggioranza dei voti**".

Quale partito nascente potrebbe avere tanti voti da far passare leggi giuste, eque ed a favore della collettività?

Quindi tutte le problematiche essenziali e fondamentali racchiuse in tantissimi progetti o programmi già noti e presentati da partiti e politici esistenti non troveranno MAI alcuna soluzione se prima il **POPOLO** (nella totalità dei suoi componenti) non potrà avere un reale potere deliberativo.

PRIMA OCCORRE CHE IL POPOLO DIVENTI REALMENTE SOVRANO e poi si potranno rivedere tutte le belle intenzioni, progetti, programmi esistenti o nascenti per essere, EVENTUALMENTE, sottoposti al giudizio del Popolo.

Fino a che il popolo non potrà contribuire ad una decisione finale... i pochi rappresentanti eletti potranno fare solo chiacchiere e saranno ben retribuiti per fare solo chiacchiere.

Quello che proponiamo noi del CCDD è chiaramente deducibile ed espresso in diverse note di questa pagina ed è il riconoscimento della Democrazia Diretta e l'utilizzo di questa per DELIBERARE al di fuori delle rappresentanze elette.

Non esistono soltanto in Svizzera strumenti referendari che consentono ai cittadini di DECIDERE ma anche in diversi paesi d'Europa e del mondo (anche in quei paesi da NOI ritenuti sottosviluppati o recentemente usciti da sistemi totalitari) e la nostra Costituzione e il Dlgs 267/00 (art. 8) permetterebbe ai cittadini di arrivare gradualmente a tutto ciò... ancor meglio se

esistessero REALMENTE delle forze politiche all'interno del sistema rappresentativo disposte a sostenere e perseguire tale obiettivo.

Solo un partito o un movimento politico volto a tale obiettivo potrebbe essere ancora preso in considerazione.

Un esempio storico/biblico

Un personaggio di potere, Ponzio Pilato, fu chiamato in causa dai sacerdoti Giudei per condannare Gesù Cristo.

Pilato, lavandosene le mani, in realtà dimostrò la giusta umiltà nel non assumersi una responsabilità su ciò che non conosceva a fondo (non vedeva nessun motivo per cui Gesù dovesse essere condannato alla pena di morte) e lasciò al POPOLO la decisione finale.

Alla fine Gesù Cristo fu condannato non per volontà del Popolo che se ne infischìò (v. cittadini che non votano i referendum) ma per volontà della lobby sacerdotale che a quei tempi voleva mantenere, attraverso la religione giudaica (già distorta e manipolata), un controllo ed un potere sul popolo israelita.

La passività e disinteresse del popolo consentì ad una lobby di poche persone (seppur potenti) di condannare un uomo giusto!

15 dicembre 2010

Bruno Aprile – Locate Varesino (CO) – tel. 3472954867 – CCDD Comitato Cittadino Democrazia Diretta –
<http://comitatocittadinodemocraziadiretta.blogspot.com> - <http://brunoaprile.ucoz.com>

CITAZIONI:

- "Un Governo popolare, quando il popolo non sia informato, o non disponga dei mezzi per acquisire informazioni, può essere solo il preludio ad una farsa o ad una tragedia, e forse ad entrambe."
(James Madison, quarto presidente degli USA.)
- "La Democrazia è il Governo del Popolo, dal Popolo, per il Popolo"
(Abramo Lincoln, sedicesimo presidente degli USA)
- "Regimi democratici possono essere definiti quelli nei quali, di tanto in tanto, si da' al Popolo l'illusione di essere Sovrano"
(Benito Mussolini – uno di tanti Dittatori – d'Italia)
- "Non sono i Popoli a dover avere paura dei propri Governi, ma i Governi che devono avere paura dei propri Popoli"
(Thomas Jefferson - terzo presidente degli USA)
- "Qual' è il miglior Governo?... Quello che ci insegna a governarci da soli"
(Johann Wolfgang Von Goethe - considerato uno dei più grandi letterati tedeschi)
- "La Democrazia non è uno sport da spettatori: se tutti stanno a guardare e nessuno partecipa, non funziona più!"
(Michael Moore - produttore cinematografico USA che ha affrontato con spirito critico i problemi e le contraddizioni del sistema politico, economico e sociale degli Stati Uniti)